Anno XXVIII. Lunedì 8 Febbrajo 1875 N. 31.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea , e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Ferrara 7 Febbraio

Con rincrescimento dobbiamo rispondere alla lettera dell' onorevole Carcassi pubblicata Sabato scorso nella *Gazzetta*; diciamo con rincrescimento perchè il linguaggio del nostro egregio rappresentante ha convertito ciò che doveva essere uno scambio amichevole e rispettoso di idee in una sottile e diffidente polemica.

Il deputato di Ferrara ci fa sapere che « *rimane tuttora dubbioso intorno al senso preciso e al fine del nostro caldo invito* » Questo dubbio ci percuote, alla lettera, di stupore: poichè rammentiamo che appena un'ora dopo la pubblicazione del nostro indirizzo 17 Gennaio p. p., egli ci accordò l'onore tanto lusinghiero di una visita , nella quale con le sue gentili e franche parole, con la emozione del suo accento, con replicate strette di mano, apertamente mostrò di aver saputo interpretare il significato del nostro povero scritto. D'altronde erano tre le ragioni evidentissime che ci avevano guidato :di dare il benvenuto al nostro rappresentante; di informarlo delle condizioni dello spirito pubblico dopo la battaglia elettorale onde egli volesse concorrere ad allentare la tensione , a raddolcire l'acrimonia ; per ultimo di provargli che quantunque suoi avversari, noi coglievamo la occasione di raccomandare a lui gli interessi della Provincia e di riconoscere unicamente il deputato *onesto e rispettabile*.

La sola difficoltà, mossaci dall' onorevole deputato nel colloquio che ebbe con noi, riguardava la sua competenza ed autorità nell' assumere il cómpito di paciere; egli disse che dubitava di poter riuscire a qualche cosa di pratico, e noi gli rispondemmo che avevamo fiducia, e che per questo ci eravamo a lui rivolti. Soggiungeremo ancora che l' onorevole Carcassi fu tanto espansivo da confessare in un punto interessante del suo colloquio che si *avevano idee esagerate intorno alle sue opinioni politiche*: sono parole testuali che abbiamo la fortuna di ricordare perfettamente.

Non è quindi irragionevole la nostra meraviglia, che si fa poi sempre più viva e profonda nel leggere in un postscriptum che l' onorevole Carcassi *poco intese* del nostro primo articolo, e che *nulla affatto comprende* di una risposta da noi data all' *Eridano a suo riguardo*. La faccenda dell' *Eridano* è questa: al nostro confratello che invocava dal deputato Carcassi una lezione la quale a noi insegnasse il modo di contenerci per l' avvenire, sempre a proposito dell' indirizzo, abbiamo risposto in sostanza che, per far questo, l' onorevole Carcassi avrebbe dovuto frantendere il nostro scritto e discordare dal colloquio acconsentitoci; e che d' altra parte il deputato di Ferrara non aveva alcun *motivo* di non comprenderci; ed abbiamo ripetuto il vocabolo, qui scritto in corsivo, non per meritare un *sic*, stimma oziosamente sarcastico di ineleganza, dall' avvocato Carcassi, ma per affermare la sua autorevole sincerità in confronto dei cavilli dell' *Eridano*.

Dopo ciò chi è che non veda quanto inaspettata ci sia giunta la risposta dell' onorevole Carcassi, e quanta sia la dissonanza delle sue parole e delle sue troppo guardinghe restrizioni, dal nostro indirizzo e dal tenore del suo colloquio. Il nostro deputato chiama il direttore della *Gazzetta Ferrarese* « *un uomo meticoloso di troppo in punto di delicatezza politica* »: e sia, ma è però chiaro che il deputato di Ferrara spinge la cautela e la prudenza fino ad un sospetto serotino, e che il suo tardivo riserbo produce uno screzio fra i suoi discorsi e le sue lettere.

Per rispondere compendiosamente al deputato di Ferrara, siamo costretti a ripetere che nelle di lui mani l'argomento si è trasformato; per dovere di franchezza, per amore della discussione, terremo dietro anche alla metamorfosi.

Il nostro deputato avrebbe voluto che noi abbandonando le *querimonie* fossimo risaliti *a considerazioni più alte e più filosofiche*. Querimonia non fu per niente il nostro indirizzo, bensì un brano di cronaca locale di cui nessuno ha potuto smentire la esattezza; noi non abbiamo fatto che descrivere le conseguenze delle elezioni politiche nella nostra città, e se l' onorevole Carcassi avesse agio di vivere in mezzo a noi, s' accorgerebbe che il nostro quadro non è una lamentazione, ma una fotografia. In quanto alle *considerazioni più alte e più filosofiche*, sarebbero state queste completamente inopportune: va bene, come dice l' avvocato Carcassi, che la condizione dei partiti in Italia sensibilmente si modifica; che la gente seria domanda alla Sinistra guarentigie d' ordine e di buona amministrazione; ma queste riflessioni, che apprezziamo, come potevano accomodarsi all' indole puramente espositiva, al carattere narrativo del nostro indirizzo? Seguendo i consigli dell' esimio avvocato, avremmo fatto soltanto della filosofia estranea al soggetto, lontana le mille miglia dal nostro proposito che era di far conoscere al deputato di Ferrara le condizioni morali e materiali del suo collegio, indipendentemente dalle grandi questioni filosofiche e politiche.

L' onorevole Carcassi non ha preteso di darci una lezione; ha fatto bene, perchè sarebbe stata fuori di luogo. A noi permetta ora di fargli una preghiera: consentaneo al suo colloquio, voglia credere alla nostra schiettezza, ed avversario superiore alla moltitudine volgare dei nostri oppositori, non ci attribuisca delle intenzioni che non abbiamo.

Il Bilancio della Pubblica Istruzione

L' *Opinione* riassume la bella ed erudita relazione dell' on. Messedaglia, presentata a nome della Commissione generale del bilancio sullo stato di prima previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica per l' anno 1875. Essa è ricca di considerazioni che meritano di venir esaminate.

Il bilancio di prima previsione della pubblica istruzione pel 1875 ammonta a L. 23,319,363 94: seguando su quello dell' anno precedente nella spesa ordinaria un aumento di 2,059,500, e nella straordinaria di lire 177,400: in totale 2,236,900.

Dando uno sguardo ai bilanci sulla pubblica istruzione degli altri Stati di Europa, e a quello dell' Unione americana, si rileva come per essi si segnali un aumento progressivo su questo stesso capo della pubblica amministrazione. Di guisa che siffatto rapido e generale aumento delle spese per l'istruzione può dirsi uno de'tratti più caratteristici del nostro tempo, segno non dubbio della crescituta civiltà presente. Negli Stati Uniti d'America il bilancio della pubblica istruzione, crescendo sempre, fu nel 1873 stanziato in ben 470 milioni di lire: il doppio circa di quanto da noi costano l' esercito e la marina.

In Inghilterra, dove pochi anni fa, per sussidio all' istruzione popolare, appena si vollero dal Parlamento votare 20,000 lire sterline, tanto poco si aveva cura di favorirla, già fin dall'anno 1868-69, avevasi in bilancio la somma ragguardevole di 40,000,000 delle nostre lire e pel 1874 assai più dei 60 milioni, di cui 49 si assegnava esclusivamente per l' istruzione popolare, ed 11 per l' *alta coltura*.

Ma non è con questi due grandi Stati che possa compararsi l' Italia nei suoi bilanci; assai più utile ne riesce il paragone colla Francia e colla Prussia.

In Francia, mentre nel 1868 si stanziavano per la pubblica istruzione 27 milioni e mezzo, nel presente anno crebbero fino a 36 e 1/2, a cui aggiungendo le spese per Musei, e per gli Istituti di Belle Arti di oltre 6 milioni e mezzo, si viene ad avere in bilancio oltre 43 milioni di lire, che accennano ad aumentare sempre più col decorrere degli anni.

La Prussia nel 1868 spendeva per l' istruzione appena 16,800,000: nel 1874 si ha l'aumento quasi del doppio, portandosi il bilancio a 31,175,000: le cifre sono abbastanza eloquenti per sè, e più che i grandi fatti che tuttodì vi si compiono. Il Belgio stesso dava per il 1873 L. 9,300,000: fatte le proporzioni tra quel paese e l' Italia, da noi dovrebbero per giusto ragguaglio aversi nel bilancio 50 milioni.

Date queste principali cifre, si può affermare che le spese della pubblica istruzione sono fra noi comparativa-

mente men forti che in altri paesi, e che se v'ha da far meglio, ove le finanze dello Stato ce lo permettessero, tuttavia sta che riescirebbe assai difficile di fare complessivamente con meno. La relazione suddetta osserva che tenendo calcolo di ciò che spendiamo e dei proventi delle tasse scolastiche, ed altre speciali entrate ancora che le spese da noi son forti e troppe per ciò che riguarda l'istruzione professionale. In Francia ed in Inghilterra le tasse scolastiche per gli istituti professionali compensano le spese, sì che ne avanza; certo è che per esse nessun aggravio si ha nel bilancio. Noi siamo ben lungi da questi risultati. L'*alta coltura*, e l'istruzione popolare devono massimamente richiedere l'intervento dello Stato: la prima pei grandi bisogni che ha di musei, biglioteche, gabinetti scientifici, laboratorii e simili: i quali se altrove, da per tutto ove le Università ed i corsi superiori sono pochi, costano già milioni, da noi, ove il numero ne è comparativamente maggiore, dovrebbero costare assai di più per dare utili risultati: qui però il male non viene esclusivamente dal solo bilancio: la questione è grave, e fu più volte dibattuta senza ancor risolversi in modo degno della scienza, e nell'interesse della nostra patria.

Per l'istruzione popolare abbiamo consimile deficenza: così per ciò che vi spende lo Stato, che per quanto vi concorrono i comuni ed i privati. Eppure l'aumento del bilancio per tutti i paesi si manifesta su questo capo più che su qualunque altro: lo stesso Belgio con una popolazione cinque volte minore della nostra, spendeva fin dal 1868 per l'istruzione popolare metà più che non lo Stato italiano: e la sproporzione pure oggi è tale. Bisognerebbe pensare che la differenza non è soltanto di cifre, che in questa parte la questione non è puramente finanziaria, ma educativa e morale. Lo Stato non v'entra che in via suppletiva, quasi dando soccorsi ad incoraggiamento, più che direttamente concedendo quanto è necessario alla coltura del popolo. Che l'istruzione primaria è ad esso appunto rivolta, pesa su esso, e con poco frutto finora. È necessario studiare attentamente le condizioni attuali dell'istruzione popolare, vedere quali aiuti le diano i comuni, le provincie, ed i privati istituti: enumerare su quanti e fino a quanto può contarsi sopra di siffatto concorso pubblico, per dedurre quale debba essere quel dello Stato. Che l'avvenire del popolo italiano sta tutto dentro il sistema delle nostre scuole primarie; e con l'avvenire ci sta la prosperità, la coltura, la gloria stessa della nazione.

Notizie Italiane

ROMA — I giornali annunziano l'assassinio di Raffaele Sonzogno, consumato sabato sera negli uffici della *Capitale*. L'assassino, già arrestato, chiamasi Pio Frezza, falegname di Trastevere. Vivissima è la commozione nella città.

— Si annunzia la dimissione del Cardinale Consolini, prefetto dell'economia della Sacra Congregazione di Propaganda. La ragione sarebbe che il cardinale Franchi, prefetto generale di Propaganda avendo domandato la somma di lire 25,000 per ristauro dell'appartamento cardinalizio; il prefetto dell'economia oppose le ristrettezze dei mezzi della Propaganda ed i bisogni delle missioni, dichiarando di non potere disporre pel richiesto scopo più di 8,000 lire.

Il cardinale Franchi non pago di queste ragioni, essendosi presentato al Papa con una pro-memoria ad *hoc*, ottenne con un rescritto *ex-audientia sanctissimi* la desiderata somma per l'addobbo del suo appartamento. Davanti a un tal incidente il Cardinale Consolini presentò le sue dimissioni. Non sappiamo precisare l'esito, ma è molto probabile che egli le mantenga.

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha ricevuto una protesta firmata da una rappresentanza di studenti, i quali smentiscono la notizia di una dimostrazione ostile al ministro Bonghi.

FIRENZE — Il senatore Burci, una delle illustrazioni mediche fiorentini, è morto giovedì sera.

PARMA 5 — Il *Presente* annunzia che venne ieri presentata dal procuratore generale del Re la requisitoria contro gli imputati dell'assassinio del consigliere Bolla. Conclude invitando la Sessione d'accusa a pronunciare che si faccia luogo al processo contro gli imputati, rinviandoli davanti alla Corte d'Assise.

GENOVA — Si parla di tenere un *meeting* per affermare nel modo più esplicito la libertà di coscienza.

(*Voce Libera*)

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Journal des Débats*, facendo rilevare l'alta importanza della votazione sugli altri emendamenti Wallon, conclude con queste parole:

« Salvo nell'estrema destra e nel gruppo bonapartista, non restano più partigiani del Settennato personale. — Le leggi costituzionali hanno traversato i più pericolosi sentieri. L'assemblea è ora impegnata d'onore; essa non può indietreggiare senza compromettersi. — Se rinunziasse all'opera sua, dopo di averla così bene incominciata, non le resterebbe più che a proclamare la propria impotenza nel votare la dissoluzione.

— Dopo l'approvazione dell'emendamento Wallon, i deputati che la sera ritornano da Versailles a Parigi, sono accolti alla stazione centrale con ovazioni e applausi di *Viva la Repubblica*.

— L'Assemblea nazionale si è prorogata a giovedì.

— I legittimisti hanno presentato un emendamento il quale stabilisce che nessun membro delle famiglie che hanno regnato in Francia possa essere portato alla presidenza della repubblica.

L'elezione del bonapartista Cazeaux è molto contestata.

Le sottoscrizioni al prestito della città di Parigi sono straordinarie.

GERMANIA — Nei Circoli politici a Berlino si ritiene per fermo che il Principe di Bismark sia risoluto a sciogliere tutte le Società democratiche e socialiste della Germania quando queste si abbandonassero a qualche dimostrazione di politica internazionale.

— Il Re di Baviera ha ordinato di trasmettere al Ministro di Grazia e Giustizia la protesta dell'episcopato contro l'applicazione della legge del matrimonio civile. Per lo più il Re è solito a scrivere le sue osservazioni sui riscorsi che gli si mandano, e che egli fa trasmettere al Ministero.

In questa circostanza se ne è astenuto; il che indica evidentemente che il Re non ha dato alcuna importanza alla protesta dei Vescovi, e non la crede pur degna di una qualunque risposta per parte del suo Ministero.

SPAGNA. — Le notizie dal teatro della guerra di Spagna sono favorevoli agli alfonsisti. Moriones sarebbe entrato in Pamplona: È certo che il quartier generale di don Alfonso trovasi a Oteiza, segno che i carlisti hanno dovuto ritirarsi su Estella. Nel Guipuzcoa, Loma e Blanco, che i dispacci carlisti pretendevano battuti, marciano su Tolosa.

GRECIA — Si ha da Atene, 1 febbraio, che l'inviato russo, Saburoff, ferito nel duello ch'egli ebbe col console italiano Gallian, fu richiamato.

BELGIO — Nel Belgio si tiene in maggior conto la stampa che non in altri paesi, che noi conosciamo molto da vicino.

In occasione del matrimonio della principessa reale col duca di Sassonia Coburgo, siccome la ristrettezza dei locali della Corte non permetteva d'invitare alla cerimonia tutti i rappresentanti della stampa, così il re del Belgio ha scritta una lettera al borgomastro di Bruxelles, per pregarlo a radunare a suo nome tutti i giornalisti acciò scegliessero una rappresentanza per assistere alla funzione reale.

I redattori del *Journal de Bruxelles* e dell'*Echo du Parlament* furono i scelti.

INGHILTERRA — Un telegramma annunzia, che M. Disraeli, presidente del Gabinetto inglese, si è recato a Osborne per conferire con la Regina.

Il *Daily News* crede che il sig. Disraeli darà quanto prima le sue dimissioni. — Accogliamo questa opinione del giornale inglese con molta riserva, non essendovi alcun precedente a noi noto che possa spiegarci una si grave determinazione.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 4 Febbraio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto 20 che approva il rigolamento per la esecuzione della legge del 4 luglio 1874.

R. decreto che approva il regolamento per le ammissioni e per le promozioni nel personale superiore e subalterno del corpo reale del genio civile.

— E quella del 5 portava:

R. decreto che regola le rivendite dei generi di privativa.

R. decreto che approva il riordinamento degli esami di licenza liceale.

R. decreto che sopprime la sezione secondaria del collegio elettorale di Feltre, detta di Lentini, e aggrega gli elettori inscritti nella lista di questo comune alla sezione principale del collegio predetto.

R. decreto che convoca i collegi elettorali di Feltre e di Rovigo pel 21 febbraio. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 28 dello stesso mese.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art 2 del Regolamento approvato col Regio Decreto del 10 gennaio 1875, N. 2333, sull'ammissione e sulle promozioni nel Corpo Reale del Genio civile:

Visto l'art. 71 del Regolamento approvato col Regio Decreto del 31 ottobre 1873, N. 1688, circa il sindacato e la sorveglianza governativa dell'esercizio delle strade ferrate

DECRETA:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a *dieci* posti di Ingegnere allievo nel Reale Corpo del Genio civile, ed a *cinque* posti di Ingegnere allievo nei Commissariati per la sorveglianza governativa dell'esercizio delle strade ferrate.

Due fra quelli che saranno nominati Ingegneri allievi, potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il giorno 5 aprile 1875.

Art. 2. Gli Ingegneri, che intendono sottoporsi alla prova degli esami devono presentare fra il 10 ed il 25 marzo 1875 al Ministero dei Lavori Pubblici coll'istanza i seguenti documenti, in forma autentica ed in carta da bollo:

a) La prova di essere cittadini italiani; e di non aver oltrepassato i 28 anni di età,

b) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'Ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli Ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso l'Università e presso le Scuole ed Istituti sopraindicati; le prove di studi diversi compiuti e di lavori già eseguiti;

f) L'autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati dai Professori, e col visto del Direttore della Scuola di applicazione o dell'Istituto tecnico superiore, da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nella istanza deve essere indicato precisamente il domicilio del concorrente, per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero per il perfezionamento devono dichiararlo nella domanda, indicando quale delle tre lingue straniere, la francese, l'inglese o la tedesca essi possedano, e su quali di queste intendono essi di sostenere l'esame scritto e verbale.

Art. 4. Coloro che preferiscono di essere nominati ingegneri allievi nei Commissariati per la sorveglianza dell'esercizio delle ferrovie devono ugualmente dichiararlo.

Art. 5. Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovraindicate, e gli fa pervenire, al domicilio da lui indicato, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 6. L'esame è scritto ed orale sulle seguenti materie:

a) Le costruzioni stradali — strade ordinarie e ferrovie;

b) Le costruzioni dei ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili — parte statica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e le marittime;

e) L'idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distribuzione delle acque;

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

i) Le leggi ed i regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 7. La classificazione di tutti i concorrenti è unica secondo il risultato degli esami: ed il Ministro ripartisce fra il corpo del Genio Civile ed i Commissariati per l'esercizio delle ferrovie i primi quindici riesciti nell'esame, tenendo conto delle speciali attitudine dimostrate, e della preferenza espressa dai candidati nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 8. Gli Ingegneri allievi che vengono prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per le spese di viaggio nella misura seguente:

Se inviati in Inghilterra od in Germania,
per indennità mensile . L. 450
per spese di viaggio. . « 600

Se inviati in Francia o nel Belgio,
per indennità mensile . L. 300
per spese di viaggio . « 400

La missione dura un anno a datare dal 1° ottobre 1875, ma può essere prorogata per un secondo anno a quegli allievi, che abbiano dato buona prova di studio a norma dell'art. 19 del Regolamento 10 gennaio 1875.

Roma, 3 febbraio 1875.

Il Ministro
S. SPAVENTA.

Cronaca e fatti diversi

Orario postale. — Quando noi nella *Gazzetta* di Giovedì parlammo del nuovo orario postale, il signor Direttore provinciale aveva già fatto istanza alla Direzione generale, per ottenere opportune modificazioni all'orario stesso.

In seguito a queste pratiche, da jeri l'officio di distribuzione, con orario provvisorio, ha incominciato ad essere aperto fino alle 7 1|2 di sera.

Sacco Nero. — Sull'alba d'oggi sono stati arrestati e consegnati alla Giustizia per opera dei RR. Carabinieri di Copparo i Fratelli I.... imputati di grassazione armata mano avvenuta il dì innanzi sullo stradone detto Storaro presso il Ponte della Casa Rossa in quel Comune istesso ai danni del pescivendolo Cattaui, cui fu derubata la somma di L. 60.

Sono stati pure sequestrati il coltello di cui si sarebbe fatto uso, ed un resto della preda.

Società dei Negozianti. — La festa di Sabato non ismentì le sue tradizioni brillanti, che l'hanno sempre fatta primeggiare nel Carnevale di Ferrara. Le colonne del giornale per se stesse anguste, ed oggi di già soverchiamente fitte non ci permettono una descrizione circonstanziata, quale noi vorremmo poter dare. Basti il dire che intervennero alla festa circa mille persone, fra cui 338 maschere. Abbondavano eleganti toilettes e si distinguevano parecchi bei costumi. Il fior fiore della cittadinanza era largamente rappresentato, ed era presente il R. Prefetto colla sua signora.

Si notavano due mascherate; quella delle scimmie piacque per la novità e fu applaudita al suo apparire nelle splendide sale della Società. Alle sei del mattino si apriva il *cotillon* con 50 copie.

Quanti intervennero alla bellissima festa non potranno così presto dimenticarne le grate impressioni.

I teatri riboccavano jeri sera di gente — Al Casino del Teatro e alla Società degli Amici vi furono le solite animatissime danze *en famille*.

Nuovo giornale. — Abbiamo ricevuto il primo numero della *Gazzetta degli affari*, nuovo giornale che si pubblica in Milano, e che si propone lo scopo di far conoscere a chiunque possa avervi interesse gli affari che vengono proposti dalle Amministrazioni dello Stato, dalle Provincie, dai Comuni, e dai Pii Istituti per appalti di lavori pubblici, per forniture, per vendite d'ogni specie, per esattorie d'imposte dirette e indirette, per trasporti ed altro.

Questo semplice annunzio basta per dimostrare quanto la *Gazzetta degli affari* offra d'interesse per il pubblico.

Si pubblica ogni lunedì.

La Pulce. — *Giornale politico, bisbetico con caricature ed illustrazioni.* — Pubblica i ritratti delle più conosciutte *notabilità* italiane, Senatori, deputati, cortigiane e monsignori; ballerine e sindaci, generali e parassiti ecc. ecc.

Ogni ritratto ha la relativa biografia condita col sale e pepe, il tutto senza paura del fisco.

Si pubblica il Mercoledì e Sabato d'ogni settimana.

Costa all'anno L. 8. 50
al semestre » 4. 50
al trimestre » 2. 50

Ogni numero Cent. 10. Arretrato Cent. 15. Ai Libraj sconto del 30 0[0.

Per abbuonarsi inviare vaglia all'Amministrazione del Giornale *Corso Siccardi* N. 15 — Torino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
6 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Lucertoni Federico fu Costantino con Muzzarelli Elisabetta fu Nicola — Bindini Benedetto fu Olivo con Franceschini Rosa fu Felice — Viviani Venusto fu Luigi con Decumani Ernesta Esposta — Sega Filippo fu avvocato Luigi con Fontana Elisa di Giuseppe.

MORTI — Brunaldi Lidera di Quacchio, di anni 65, villica, moglie di Marzola Agostino (tabe mesenterica) Benetti Annibale di Ferrara, di anni 59, Ingegnere, celibe, (apoplessia fulminante).

Morti minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Parigi* 6. — Le voci della formazione di un nuovo Gabinetto sono premature

Il nuovo Gabinetto si costituirà soltanto dopo la votazione definitiva delle leggi costituzionali.

Madrid 6. — Il re Alfonso partì per Pamplona; ritornerà prossimamente a Madrid.

Le operazioni contro Santa Barbina continuano.

Atene 6. — Un decreto reale ordina la chiusura della Camera.

Parigi 7. — Il Prestito di Parigi è stato sottoscritto circa 60 volte, delle quali 30 a Parigi e 14 nei dipartimenti, ed una nell'Alsazia e Lorena.

Madrid 6. — Alcuni deputati della Biscaglia indirizzarono a quegli abitanti un invito affinchè depongono le armi in seguito alla promessa del re di rispettare i *fueros*.

Parigi 7. — I delegati della Conferenza monetaria terminarono i lavori.

Firmarono una dichiarazione tra la Francia, l'Italia, il Belgio e la Svizzera.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 6. — CAMERA DEI DEPUTATI.

È presa in considerazione la proposta di Crispi, diretta a modificare la legge del 1875 sul contenzioso amministrativo, a cui Cantelli non si oppone.

Si prosegue la discussione del bilacio dell'istruzione pubblica. Rivolgono alcune osservazioni e raccomandazioni al ministro, i seguenti deputati:

Merzario sopra i capitoli dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica provinciale;

Torrigiani e *Paternostro Paolo*, riguardo alle Università;

Fano, Mussi e *Comin* su gl'istituti per gli studi superiori non appartenenti ad Università e specialmente circa i fatti recenti accaduti nell'Accademia scientifica di Milano;

Branca e *Villari* sul materiale degli istituti superiori;

Secondi su le scuole di veterinaria;

Bonghi dà schiarimenti, e fa alcune dichiarazioni rispetto all'Accademia di Milano. Annunzia che tutte le difficoltà furono appianate, ed infine presenta un nuovo progetto sopra gli esami e le tasse universitarie.

Si approvano tredici capitoli.

Da ultimo si presenta una proposta di nominare una Commissione per riprendere l'esame della questione sul regolamento della Camera.

Questa proposta si tratterà lunedì.

BORSE ESTERE

Vienna 6. — Rendita austriaca 75 70 — in carta 70 — — Cambio su Londra 111 10 — Napoleoni 8 90 5

Berlino 6. — Rendita italiana 68 50 — Credito Mobiliare 396 50

Londra 6. — Consolidato inglese 92 7|8 Rendita italiana — —

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE — Questa sera si rappresenta l'Opera *Luisa Miller* del M.° Verdi — Ore 8.

— Gran Veglione ore 12.

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera *Veglione mascherato* — Ore 8.

TEATRO MONTECATINI — La Compagnia Marionettista Zubiani rappresenta: La *Magia inconstrasto* — Ballo grande in 5 parti: — L'assedio di Gerusalemme. — Ore 8.

AVVISI

MUNICIPIO DI LONIGO

AVVISO

Coincidendo la Festa dell'Annunciazione di M. V. col Giovedì Santo, la solita Fiera di cavalli detta della Madonna di Marzo in Lonigo che dovrebbe aver luogo in quel giorno, viene invece per questo anno trasportata nei giorni 6, 7, 8 Aprile.

Vista poi l'insufficienza dei soliti spazii in relazione all'importanza sempre maggiore che va acquistando questa rinomatissima Fiera, si avverte che si sta costruendo una nuova strada per disporvi più regolarmente i cavalli che sempre più numerosi vi accorrono, e che si è dato principio alla erezione di nuove e comode stalle con vasti cortili lateralmente alla stessa.

In tale occasione, e precisamente nei giorni 4, 5, 6 Aprile avranno luogo nel Circo le Corse di Cavalli con premi come sarà pubblicato con apposito avviso dalla Presidenza della Società a tal uopo costituita.

Lonigo, 27 Gennaio 1875.

Il Sindaco
DONATI

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI Farmacista

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande. . L. 5. —
Metà bottiglia . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogram.

Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell' 8 per cento.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

ACQUE DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

LA CANADESE

celebre Macchina da Cucire a due fili della rinomata Fabbrica
CHAS RAYMOND
di
Guelph-Ontario (Canadà)
si può ottenere in premio totalmente

GRATUITO

franco di porto in tutto il Regno.

Scrivere anche a mezzo di Cartolina-Postale prima del 15 Febbraio corrente alla Ditta

F.lli CASARETTO di F.sco

Genova - Via Luccoli, 23 - Genova

Agenti Generali per l' Italia della Fabbrica Chas Raymond.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

IL DIRITTO

(ANNO XXII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

Ucciderla?

MEMORIE DI UN MARITO

PER

LEON AUGUSTO PERUSSIA

Un elegante volume in 16°

L. 1. 50.

Questo romanzo testè pubblicato coi tipi della Casa Editrice Lombarda, dimostra inconfutabilmente la necessità del divorzio a garanzia dell' istituzione sociale del matrimonio. È la tesi che A. Dumas credette sciogliere col **Tue-la!** e che l' autore porta sul terreno d' un adulterio retrospettivo, collegandone lo svolgimento ad un intreccio drammatico di grande interesse.

Si spedisce franco di porto per tutta Italia **contro invio di L. 1. 50**, in vaglia postale o francobolli, all' editore **L. A. Perussia,** *Teatro Dal Verme,* Porta B. — MILANO.

CASA DA VENDERE in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA

ALLA

Grande Esposizione di mobili in ferro

Milano, via Monte Napoleone, N. 39

DI

GIUSEPPE VOLONTE

Fabbricati nell' Orfanotrofio Maschile, Premiato e Privilegiato

10000 Letti di ferro disponibili per città e campagna con elastico e materasso solidi . . . . L. 55 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso solidi. » 70 —
1500 Ottomane a giorno con pagliariccio, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata . . . . . » 80 —
800 Panche per giardino eleganti solidissime da L. 20 a . » 25 —
1000 Sedie per giardino forti da lire 8 a . . . . » 12 —
1000 Letti pieghevoli facili a trasportarsi con materasso . . » 40 —
Grande fabbricazione di pagliariccio elastico in filo da L. 20 a . . » 50 —
Materazzi con guanciale di crine vegetale. . . . . » 18 —
Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle » 55 —
Toilette per uomo con servizio, tavolino, portasalviette . . . . . » 40 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigersi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori che risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 5.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 29 Gennajo al 5 Febbraio 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Daziu consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	26	—	27	—
„ vecchio	„	—	—	—	—
Formentone	„	19	—	20	—
Orzo	„	18	76	21	45
Avena	„	25	50	26	50
Fagioli bianchi nostrali	„	31	—	33	—
„ colorati	„	31	—	33	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	28	—	30	—
Riso cima	„	54	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	47	—	49	—
„ id. 2ª sorte	„	40	—	43	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		60	—	65	—
Paglia „ „ 655. 76.		18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	84	03	92	72
„ Scarto	„	43	46	55	05
Canepazzi	„	46	36	50	70
Olio di Oliva fino	„	160	—	180	—
„ dell' Umbria nuovo	„	119	—	122	—
vecchio	„	125	—	130	—
„ delle Puglie nuovo	„	110	—	113	—
vecchio	„	115	—	120	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.		23	77	27	29
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778		11	—	12	—
„ dolce „ „	„	7	—	8	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	50	30	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese	„	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	81	13	86	93
„ di Cascina	„	86	93	94	17
Castrati	„	101	42	115	91
Pecore	„	94	17	108	66
Agnelli	„	72	44	79	68
Majali nostrani	al Mercato	136	19	139	08
„ di Romagna	di S. Giorgio	130	40	142	08
Form. di Cascina nuovo	„	138	39	210	83
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 22 15 — Argento 110 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.